

Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2026, n. 8-2756

Piano regionale di qualità dell'aria, di cui alla DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024. Decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020, di cui al decreto legge n. 104/2020. Istituzione della Misura denominata "Programma di Incentivi alla Mobilità Sostenibile Casa-Lavoro" (CUP n. J69B26000030001), finanziata con i fondi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energeti..



Seduta N° 171

Adunanza 30 GIUGNO 2026

Il giorno 30 del mese di giugno duemilaventisei alle ore 17:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI

DGR 8-2756/2026/XII

OGGETTO:

Piano regionale di qualità dell'aria, di cui alla DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024. Decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020, di cui al decreto legge n. 104/2020. Istituzione della Misura denominata "Programma di Incentivi alla Mobilità Sostenibile Casa-Lavoro" (CUP n. J69B26000030001), finanziata con i fondi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica pari a complessivi euro 6.030.000,00, per il periodo 2026-2029.

A relazione di: Marnati, Gabusi

Premesso che:

la legge regionale n. 43/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico", disciplina la materia della qualità dell'aria, prevedendo che il Piano regionale di qualità dell'aria definisca le azioni finalizzate alla riduzione e controllo delle emissioni in atmosfera per ambiti di intervento;

il decreto legislativo n. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" stabilisce che, qualora in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati si registrino superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, le regioni e province autonome adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento, per rientrare nei valori limite nei termini prescritti;

la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, in ottemperanza dell'articolo 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE):

- con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), ha condannato l'Italia per non aver provveduto, negli anni 2006 e 2007, ad assicurare che le concentrazioni di materiale particolato

PM10 rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE in numerose zone e agglomerati del territorio italiano. Tali zone afferiscono anche alla Regione Piemonte;

- con sentenza del 10 novembre 2020, ha accertato che lo Stato italiano è venuto meno agli obblighi imposti dall'articolo 13 e Allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, per avere superato, nelle zone interessate dal ricorso, in maniera sistematica e continuativa, dal 2008 al 2017, i valori limite giornaliero e annuale fissati per il PM10, superamento che è tuttora in corso, nonché dell'articolo 23 e Allegato XV della Direttiva 2008/50/CE, per non avere adottato misure appropriate per garantire il rispetto di tali valori limite;

- con sentenza del 12 maggio 2022, ha accertato che lo Stato italiano è venuto meno agli obblighi imposti dall'articolo 13 e l'Allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, non avendo provveduto affinché non fosse superato il valore limite annuale fissato per il NO2 nelle dieci zone interessate dal ricorso e ciò in modo sistematico e continuato, dal 2010 al 2018 incluso, nonché dall'articolo 23 e Allegato XV della Direttiva 2008/50/CE, per non avere adottato misure appropriate per garantire il rispetto di tali valori limite;

in data 9 giugno 2017 è stato sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, un "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" (il cui schema era stato precedentemente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 22-5139 del 5 giugno 2017);

con la legge regionale n. 9/2025 è stato modificato l'articolo 6, comma 5 quinquies, della legge regionale n. 43/2000, che definisce le modalità di trattamento dei dati raccolti da sistemi informativi atti a rilevare e monitorare le percorrenze dei relativi mezzi di trasporto, correlandole alle rispettive emissioni, consentendo di individuare e sostenere modalità di utilizzo degli stessi conformi agli obiettivi definiti nel Piano regionale di qualità dell'aria.

Preso atto che con il decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020:

- è stato istituito un Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, finanziandolo a valere sulle risorse destinate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), previste dall'articolo 51, comma 1, lettera b), e comma 2, del decreto legge n. 104/2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020, ed in particolare dall'articolo 4, comma 1, lettera a), relativo alla "limitazione progressiva della circolazione dei veicoli più inquinanti con adeguate misure per favorire lo spostamento verso modalità di mobilità collettiva o individuale a basso impatto ambientale";

- sono state assegnate alla Regione Piemonte le risorse e sono state disciplinate le modalità del loro utilizzo sulla base di criteri pubblici e predefiniti, idonei a individuare un'adeguata proporzione tra l'entità del finanziamento e la rilevanza del destinatario.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, in esito ad approfondimenti tecnici:

- ha delineato i contenuti di una proposta che si pone quale integrazione e completamento del "Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva", approvato con la nota del Ministero della Transizione Ecologica, prot. n. 0105174 del 30 settembre 2021, e che tiene conto delle attività svolte da Regione Piemonte in sede di mobility management nell'ambito del progetto "VIVO – Via le Vetture dalla zona Ovest di Torino", finanziato nell'ambito del Programma nazionale sperimentale per la mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro del MASE, al fine di capitalizzare i risultati ottenuti dalla prima sperimentazione in 11 Comuni del Piemonte;

- ha appurato che la suddetta proposta si pone in coerenza con il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), adottato in salvaguardia dalla Giunta regionale con DGR n. 1-156 del 12

settembre 2024 e approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, in particolare con le misure Mob.M5.A1b “Interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva”, Mob.M3.A8 “Promozione della ciclabilità”, Mob.M6.A5 “Creazione di un sistema strutturato di mobility management piemontese” e Mob.M3.A1b “Incentivazione all’acquisto di abbonamenti al TPL”, nonché con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) adottato con D.C.R. n. 256-2458 del 16 gennaio 2018 e le sue declinazioni attuative, il Piano regionale per la Mobilità delle Persone (PrMoP), approvato con (D.G.R. n. 6-7459 del 25 settembre 2023) ed il Programma Regionale di Mobilità Ciclabile (PRMC) approvato con D.G.R. n. 14-6571 del 06 marzo 2023;

- ha appurato che le azioni ivi previste concorrono al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell’aria posti dalla Direttiva 2008/50/CE ed incidono positivamente nell’ambito delle procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dell’Italia per il non rispetto dei limiti sulla qualità dell’aria, per il PM10 e gli NOx.

Dato atto, inoltre, che la medesima Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica la proposta progettuale “Programma di Incentivi alla Mobilità Sostenibile Casa-Lavoro”, da ultimo concordata nella versione di cui alla nota della Direzione A1600A prot. n. 00083691 del 1° giugno 2026;

Preso atto che con la nota prot. n. 00089498 del 15 giugno 2026, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato l’approvazione del progetto “Programma di Incentivi alla Mobilità Sostenibile Casa-Lavoro” (CUP n. J69B26000030001), per un importo complessivo pari a euro 6.030.000,00, a valere sulle risorse del Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell’aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano di cui al decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, il sopra citato progetto approvato (CUP n. J69B26000030001):

- consta di quattro linee di intervento, come di seguito in sintesi dettagliato:

- “Linea di intervento 1 – Incentivazione alla mobilità attiva”, per l’erogazione di contributi ai Comuni beneficiari, in qualità di attuatori della Misura, che, sulla base di un tracciamento certo degli spostamenti, prevedono incentivi nei confronti dei cittadini sotto forma di rimborsi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro effettuati in bicicletta (nel limite massimo di € 0,20/km, € 2,00/giorno, € 30,00/mese, € 90,00 complessivi) ed i contributi per il deposito sicuro delle biciclette in aree convenzionate o per il bike sharing;

- “Linea di intervento 2 – Incentivazione alla mobilità collettiva”, per il cofinanziamento di programmi per l’acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL), nella misura del 50% del costo dell’abbonamento; la scontistica del 50% applicata agli abbonamenti al trasporto pubblico locale è rivolta ai dipendenti di enti pubblici (Linea 2A) ed ai dipendenti regionali di Giunta e Consiglio (Linea 2B), in continuità con le precedenti campagne di incentivazione, per un massimo di 250.000,00 euro annui.

- “Linea di intervento 3 – Integrazione piattaforma digitale regionale EMMA”, per lo sviluppo e la gestione di un modulo informatico per l’importazione dei dati relativi alle azioni del programma e per il monitoraggio ambientale dei risultati, con la realizzazione di un cruscotto statistico (dashboard) pubblicato sul portale regionale “Muoversi in Piemonte”;

- “Linea di intervento 4 – Campagna di comunicazione”, per la realizzazione di una campagna di engagement integrata, articolata in una fase di lancio e sensibilizzazione e in una fase di eventi territoriali, volta a promuovere le attività del progetto e a massimizzare le adesioni;

- ha una dotazione complessiva pari a euro 6.030.000,00, di cui euro 2.500.000,00 per la Linea 1, euro 3.000.000,00 per la Linea 2, euro 150.000,00 per la Linea 3, euro 200.000,00 per la Linea 4 ed euro 180.000,00 quali costi di gestione (3%);

- individua quali destinatari della Linea di intervento 1 e della Linea di intervento 2A i Comuni piemontesi e gli enti pubblici aventi sede nei Comuni che ricadono nella zona di qualità dell’aria IT0118 (Agglomerato di Torino) e nei Comuni con più di 10.000 abitanti delle zone IT0119 e

IT0120 che attuano le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti, come previsto dal Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), adottato con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024; per la Linea di intervento 2B, individua quale beneficiaria la stessa Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie politiche di mobility management interno;

- prevede che le risorse per l'assegnazione dei contributi relativi alle Linee di intervento 1 e 2A siano erogate tramite bando pubblico a sportello, adottato con successiva determinazione dirigenziale, mentre per le Linee di intervento 2B, 3 e 4 la gestione diretta è a regia regionale nell'ambito delle relative competenze organizzative, di comunicazione istituzionale e di mobility management interno;

- ha una durata complessiva di 41 mesi dalla concessione del finanziamento, presumibilmente dal secondo semestre 2026 all'ultimo semestre del 2029, articolata secondo il cronoprogramma di cui alla proposta progettuale.

Dato atto, inoltre, che le risorse statali, per l'importo complessivo pari ad euro 6.030.000,00, sono state iscritte a bilancio con la D.G.R. n. 15-2686 del 15 giugno 2026, su richiesta della Direzione regionale A1600A (nota prot. n. 86466 del 9 giugno 2026), nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 08 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento", sui capitoli di entrata (22173) e di spesa vincolata, ripartendole sulle annualità 2026 (€ 219.000,00 cap. 113616, € 83.000,00 cap. 14286, € 30.000,00 cap. 134926, € 375.000,00 cap. 175138, € 31.000,00 cap. 186598), 2027 (€ 219.000,00 cap. 113616, € 99.000,00 cap. 114286, € 70.000,00 cap. 134926, € 875.000,00 cap. 175138, € 31.000,00 cap. 186598 ed € 1.250.000,00 cap. 275628), 2028 (€ 99.000,00 cap. 114286, € 25.000,00 cap. 134926, € 1.250.000,00 cap. 175138) e 2029 (€ 99.000,00 cap. 114286, € 25.000,00 cap. 134926 ed € 1.250.000,00 cap. 275628) secondo il piano finanziario di cui alla proposta progettuale, con un anticipo per l'annualità 2026 pari a euro 1.809.000,00, corrispondente al 30% del finanziamento complessivo e la differenza a rendicontazione delle spese.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di approvare, in attuazione del Piano regionale della qualità dell'aria (DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024) e nell'ambito del programma di finanziamento di cui al decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020, di istituire la Misura per la realizzazione del "Programma di Incentivi alla Mobilità Sostenibile Casa-Lavoro", con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 6.030.000,00, per il periodo 2026-2029, articolata nelle quattro linee di intervento sopra descritte.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'adozione del bando pubblico a sportello relativo alle Linee di intervento 1 e 2A.

Viste:

- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".

Preso atto della D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021."

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria,

economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 6.030.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati e già iscritti a bilancio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

DELIBERA

- di istituire, in attuazione del Piano regionale della qualità dell'aria, di cui alla DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, e nell'ambito del programma di finanziamento di cui al decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020, la Misura denominata "Programma di Incentivi alla Mobilità Sostenibile Casa-Lavoro" (CUP n. J69B26000030001), allegata (Allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale ed articolata nelle quattro linee di intervento descritte in premessa, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 6.030.000,00, per il periodo 2026-2029;
- che il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad euro 6.030.000,00, trova copertura con gli stanziamenti statali iscritti a bilancio con D.G.R. n. 15-2686 del 15 giugno 2026, nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 08 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento" come in premessa dettagliato;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2756-2026-All_1-
Scheda_Misura_Programma_di_Incentivi_alla_Mobilità_Sostenibile_CasaLavoro.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Titolo	Programma di Incentivi alla Mobilità Sostenibile Casa–Lavoro
Finalità	<p>La presente misura concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria posti dalla Direttiva 2008/50/CE e incide positivamente nell'ambito delle procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia per il non rispetto dei limiti sulla qualità dell'aria, per il PM10 e gli NOx.</p> <p>Il programma mira a proseguire l'impegno regionale alla promozione degli spostamenti sostenibili e rientra nella casistica di cui al Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020, art. 4, comma 1, lettera a): "limitazione progressiva della circolazione dei veicoli più inquinanti con adeguate misure per favorire lo spostamento verso modalità di mobilità collettiva o individuale a basso impatto ambientale". La proposta si pone quale integrazione e completamento del "Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva" e capitalizza i risultati del progetto VIVO, già finanziato nell'ambito del Programma nazionale sperimentale per la mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro.</p> <p>Il progetto è in attuazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), adottato in salvaguardia con DGR n. 1-156 del 12 settembre 2024 e approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, in particolare delle misure Mob.M.5.A.1b "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva", Mob.M.3.A8 "Promozione della ciclabilità", Mob.M6.A5 "Creazione di un sistema strutturato di mobility management piemontese" e Mob.M3.A1b "Incentivazione all'acquisto di abbonamenti al TPL", e risulta coerente con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), con il Piano regionale per la Mobilità delle Persone (PrMoP), con il Piano regionale della Logistica (PrLog) e con il Programma Regionale di Mobilità Ciclabile (PRMC).</p> <p>Gli obiettivi del programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere nuovi stili di vita consapevoli e di mobilità attiva, anche nell'ottica della prevenzione della salute della collettività; - ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti spostando una quota degli spostamenti quotidiani dall'auto privata alla mobilità ciclopedonale o collettiva; - ridurre la congestione nelle aree urbane, contribuendo agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Interventi ammissibili	<p>LINEA DI INTERVENTO 1 – INCENTIVAZIONE ALLA MOBILITÀ ATTIVA IN BICICLETTA PER GLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO</p> <p>Concessione di contributi ai Comuni beneficiari, in qualità di attuatori della misura, che erogano ai cittadini, sulla base di un tracciamento certo degli spostamenti: rimborsi chilometrici (massimo €0,20/km, €2,00/giorno, €30,00/mese, €90,00 complessivi per partecipante); contributi (scontistica su abbonamento) per il deposito sicuro delle biciclette in aree convenzionate (velostazioni o altre soluzioni) finalizzate all'interscambio modale o per bike sharing. Possono accedere all'incentivo i lavoratori e le lavoratrici di aziende/scuole/Università/enti aventi sede nei Comuni piemontesi ricadenti nella zona di qualità dell'aria IT0118 (Agglomerato di Torino) e nei Comuni con più di 10.000 abitanti delle zone IT0119 e IT0120 che attuano le</p>

	<p>limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti previste dal PRQA.</p> <p>La linea si articola nelle macro-attività:</p> <p>MA1 – individuazione dei Comuni aderenti al finanziamento;</p> <p>MA2 – individuazione delle soluzioni tecnologiche per il monitoraggio e la certificazione dei chilometri pedalati, integrate con la piattaforma regionale “EMMA”;</p> <p>MA3 – individuazione degli enti/aziende/scuole/Università partecipanti, mediante bando pubblicato dai Comuni stessi.</p> <p>LINEA DI INTERVENTO 2 – INCENTIVAZIONE ALLA MOBILITÀ COLLETTIVA TRAMITE SCONTISTICA SUGLI ABBONAMENTI TPL</p> <p>Cofinanziamento di programmi per l’acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale per lo spostamento casa-lavoro, con scontistica del 50% rivolta ai dipendenti di enti pubblici e ai dipendenti regionali (Giunta e Consiglio), per un massimo di €250.000,00 annui.</p> <p>Le campagne sono gestite dal Mobility Manager di ciascun Ente, con frequenza annuale, prevedendo una compartecipazione dell’Ente del 20% e un contributo con fondi di progetto del 30% (ridotto al massimo 10% dal secondo anno per i dipendenti già beneficiari di precedenti incentivi).</p> <p>La linea si attua:</p> <p>A) tramite bando regionale rivolto agli enti pubblici con sede nei Comuni delle zone IT0118, IT0119 e IT0120 sopra richiamate, dotati di Mobility Manager e Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL);</p> <p>B) direttamente da Regione Piemonte nell’ambito delle proprie politiche di mobility management interno.</p> <p>LINEA DI INTERVENTO 3 – INTEGRAZIONE DEI DATI SU PIATTAFORMA DIGITALE REGIONALE “EMMA”</p> <p>Sviluppo e gestione di un modulo informatico per l’importazione dei dati relativi alle azioni del programma e il monitoraggio ambientale dei risultati, e progettazione di un cruscotto statistico (dashboard) che consolidi un’infrastruttura digitale unitaria, integrando dati da più fonti (app, validatori, HR) per il calcolo della riduzione delle emissioni e la pubblicazione delle statistiche sul portale “Muoversi in Piemonte”.</p> <p>LINEA DI INTERVENTO 4 – CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE</p> <p>Realizzazione di una campagna di engagement integrata articolata in una fase di lancio e sensibilizzazione (comunicazione istituzionale digitale, kit comunicativi per Mobility Manager aziendali e comunali, comunicazione diretta ai cittadini con elementi di gamification) e in una fase di engagement continuativo con eventi territoriali nei Comuni aderenti.</p>
<p>Soggetti beneficiari / requisiti soggettivi</p>	<p>Linea di intervento 1</p> <p>Beneficiari diretti del contributo sono i Comuni piemontesi (soggetti attuatori) ricadenti nella zona di qualità dell’aria IT0118 e i Comuni con più di 10.000 abitanti delle zone IT0119 e IT0120 che attuano le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti. Beneficiari ultimi sono i dipendenti di aziende/enti/scuole/Università dei Comuni descritti che utilizzano</p>

	<p>sistematicamente la bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro.</p> <p>Linea di intervento 2</p> <p>Beneficiari diretti sono la Regione Piemonte e gli enti pubblici (soggetti attuatori) con sede di lavoro nei medesimi Comuni sopra individuati. Beneficiari ultimi sono i dipendenti degli enti pubblici che utilizzano il TPL per gli spostamenti casa-lavoro.</p> <p>Linea di intervento 3</p> <p>Beneficiari sono i Mobility Manager, che accedono ai dati registrati per orientare e perfezionare le future politiche di incentivazione della mobilità sostenibile.</p> <p>Linea di intervento 4</p> <p>Beneficiari sono tutti gli Enti pubblici, le aziende, le scuole e i relativi dipendenti, nonché la cittadinanza in generale.</p>
Modalità attuazione	<p>Il progetto si articola in linee di intervento distinte, differenziate per destinatari, strumenti di attuazione e modalità di gestione amministrativa e dei dati personali. Le risorse rivolte ai Comuni e agli enti pubblici piemontesi sono assegnate tramite bando pubblico a sportello; la misura è istituita con deliberazione della Giunta regionale, mentre i relativi bandi sono adottati con determinazione dirigenziale. Le amministrazioni comunali possono presentare un singolo progetto per le linee di intervento ad esse rivolte (Linea 1 e Linea 2A).</p> <p>Per le Linee di intervento 2B, 3 e 4 la Regione Piemonte provvede a gestione diretta nell'ambito delle proprie competenze organizzative, di comunicazione istituzionale e di mobility management interno.</p>
Dotazione finanziaria	<p>Le risorse complessivamente disponibili per il programma ammontano a € 6.030.000,00 per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029, così ripartite:</p> <p>Linea 1 – Incentivazione alla mobilità attiva € 2.500.000,00;</p> <p>Linea 2 – Incentivazione all'acquisto di abbonamenti annuali TPL per i dipendenti di enti pubblici € 3.000.000,00;</p> <p>Linea 3 – Integrazione piattaforma digitale regionale EMMA € 150.000,00;</p> <p>Linea 4 – Campagna di comunicazione € 200.000,00; costi di gestione (3%) € 180.000,00.</p>
Fonte di finanziamento	<p>€ 6.030.000,00 di risorse statali in spesa corrente derivanti dal programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano, approvato con il decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020 (Fondo previsto dal decreto legge n. 104/2020).</p>
Entità e ammissibilità dell'agevolazione	<p>Le Amministrazioni comunali possono presentare istanza per la Linea 1 e/o la Linea 2A.</p> <p>Per la Linea 1, la quota di cofinanziamento richiesta al Comune è pari al 50% degli oneri per l'acquisizione della soluzione tecnologica per i Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti, e al 100% per i Comuni con</p>

	<p>popolazione pari o superiore a 50.000 abitanti.</p> <p>Per la Linea 2A, la quota di cofinanziamento diretto richiesta agli enti pubblici non è inferiore al 20% del valore complessivo della misura, a cui si aggiunge un contributo con fondi di progetto del 30% (ridotto al massimo 10% dal secondo anno di progetto per i beneficiari di precedenti campagne di incentivazione).</p>
Responsabile del Procedimento	<p>Ai sensi della legge n. 241/1990 in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il responsabile del Settore "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.</p>
Tipologia della procedura	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede una procedura a bando pubblico a sportello, attuata tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione del bando regionale rivolto ai Comuni (Linea 1) e agli enti pubblici (Linea 2A), con indicazione dei requisiti di ammissibilità, della quota di cofinanziamento richiesta e delle voci di spesa ammesse; - istruttoria regionale sulle proposte progettuali pervenute e verifica della finanziabilità delle istanze con le risorse disponibili; - pubblicazione, da parte dei Comuni ammessi a finanziamento (Linea 1), di propri bandi rivolti ad aziende, scuole, Università ed enti del territorio per l'individuazione dei soggetti partecipanti.
Presentazione della domanda, procedure amministrative e tecniche di selezione e valutazione	<p>Le modalità di adesione al bando regionale saranno approvate e pubblicate dal responsabile del procedimento, indicando le relative procedure informatiche, nel rispetto delle vigenti norme in materia di decertificazione, trasparenza e semplificazione amministrativa.</p> <p>I Comuni ammessi a finanziamento pubblicano, sulla base del template fornito da Regione Piemonte, un proprio bando per la selezione di aziende, scuole, Università ed enti del territorio, indicando lo strumento ammesso per il tracciamento degli spostamenti e le modalità di erogazione dell'incentivo.</p>
Modalità di erogazione del contributo	<p>Sulla base delle previsioni del contratto di affidamento del servizio di gestione della misura si procederà all'erogazione delle risorse.</p> <p>Ai fini dell'erogazione del contributo sarà verificata la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2016).</p> <p>In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (decreto legge n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8 bis).</p>